

**TELERISCALDAMENTO
CAMBIO DI PROPRIETÀ**

GHILOTTI a pagina 29

Il Teleriscaldamento cambia passo Svolta storica dopo più di vent'anni

CogenInfra Spa, socio dallo scorso febbraio, acquisisce il 71% delle azioni L'ad Walter Righini: «Nuovi partner e rinnovate disponibilità economiche»

■ Tcvvv, acronimo di Teleriscaldamento Cogenerazione Valtellina Valchiavenna Valcamonica, società della quale fanno parte anche i Comuni di Tirano, Sondalo e Valfurva, da sabato ha un nuovo proprietario della maggioranza; si tratta di CogenInfra Spa, socio dallo scorso febbraio, che ora ha acquisito il 71% delle azioni della società diventandone l'azionista di maggioranza. Tcvvv possiede e gestisce le tre centrali con reti di teleriscaldamento situate a Tirano, Sondalo e Santa Caterina Valfurva, che servono complessivamente oltre 1.240 clienti.

Il calore è prodotto da caldaie alimentate da biomassa vergine. L'impianto di Tirano è inoltre dotato di tre serbatoi di accumulo termico necessari per coprire il picco di domanda, di un impianto fotovoltaico e di un sistema di recupero del calore sui gas di combustione di una delle caldaie. Nuovo consiglio di amministrazione: Francesco Vallone (presidente e amministratore delegato), Ilaria Cannata (vice presidente e direttore finanziario), Stefano

Chanoine, consigliere con deleghe di attività tecniche e progettazione, Fabrizio Gusmerini (morbegnese, direttore d'uffici della filiale di Tirano della Bps) in qualità di consigliere indipendente e Maria Chiara Cattaneo in qualità di consi-

gliere indipendente come rappresentante del Comune di Tirano.

CogenInfra è impegnata su interventi di ammodernamento, rinnovamento e revamping delle centrali ed estensione delle reti di teleriscaldamento per un investimento complessivo di 4,5 milioni di euro. In particolare l'estensione della rete e degli allacci della centrale di Santa Caterina Valfurva, intervento già in corso, l'estensione della rete e degli allacci nei quartieri di Tirano, previsti per la primavera 2021, e l'ammodernamento della centrale di Sondalo. Passo di addio per l'amministratore delegato, Walter Righini, dopo 23 anni. «Inizia per la società una nuova era, con nuovi partner e rinnovate disponibilità economiche che mi auguro, anzi ne sono certo, porterà la società a raggiungere ulteriori ed interessanti risultati,

nuovi traguardi e nuove sfide sia in ambito locale, nazionale e internazionale dell'attività intrapresa e in corso per la realizzazione e lo sviluppo delle Comunità dell'Energia Rinnovabile Tirano-Sernio. Inoltre, in vista delle Olimpiadi del 2026, si è avviato il confronto e l'interlocuzione con tre assessorati della Regione Lombardia per avviare un progetto pilota per la produzione di idrogeno verde finalizzato al trasporto pubblico, in particolare autobus non inquinanti per il collegamento dalle

stazioni ferroviarie di Tirano con le stazioni sciistiche di Bormio e Livigno».

Righini fa il proprio bilancio: «Anni di lavoro che hanno però portato, nonostante gli innumerevoli ostacoli che al tempo parevano quasi insormontabili, ai risultati odierni. La Regione Lombardia ha creduto e promosso questa iniziativa, ed in generale dei fornitori di biomassa e degli operatori di tutto il territorio coinvolti in questo progetto. Vorrei brevemente ricordare gli obiettivi fondamentali concordati nel lontano luglio 1998 con la Regione Lom-

bardia nel protocollo di intesa allora sottoscritto. Attraverso la propria attività la società è finalizzata alla valorizzazione delle risorse locali ed alla diminuzione della dipendenza energetica dall'esterno mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia, con conseguente risparmio energetico, diminuzione dell'inquinamento dell'aria e incentivazione alla cura e manutenzione dei boschi. Al 31 maggio 2020 l'utilizzo complessivo di biomassa, dall'inizio di questa avventura, nelle tre centrali di Tirano, Sondalo e S. Caterina Valfurva è stato pari a 866.904 tonnellate per un importo complessivo di 42.557.000 milioni di euro, di cui ben il 66% di biomassa proveniente dai boschi circostanti (pari a 28 milioni di euro circa). Il Comune

di Tirano è diventato negli anni un Comune 100% rinnovabile, autonomo dalle fonti fossili ed è stato selezionato tra i cinque progetti pilota a livello nazionale per costituire le prime comunità dell'energia rinnovabile previste dalla direttiva europea».



Il sindaco di Tirano Spada: «Gruppo solido che può portare importanti investimenti»

■ Giuseppe Tomassetti da sabato, dopo undici anni, non è più il presidente di "Teleriscaldamento Cogenerazione Valtellina Valchiavenna Valcamonica". «Terminano i miei rapporti con la Tcvvv che mi hanno visto dapprima, dal 2007, consigliere e poi, dal 2009, presidente. Avevo accettato questo incarico avendo individuato due possibili aree nelle quali poter contribuire al successo della società, in particolare da una parte l'inserimento della Tcvvv nel filone principale delle attività sulle biomasse sia nelle istituzioni italiane ed europee sia nelle associazioni di imprese, dall'altra la promozione della filiera integrata bosco-legno-energia all'interno delle prospettive sulle fonti rinnovabili e di rilancio dei territori delle aree montane. A oltre un decennio di distanza ritengo che i due obiettivi siano stati pienamente raggiunti, la Tcvvv è sentita in tutte le sedi e direttamente o tramite l'associazione di categoria, da il suo parere in sede di definizione dei provvedimenti legislativi sia sui temi energetici che sullo sviluppo territoriale.

Questo ruolo si è riverberato nella situazione gestionale della società». Centrato l'obiettivo è arrivato il momento di lasciare. È intervenuto in assemblea anche il sindaco di Tirano, Franco Spada: «L'inserimento di un partner finanziario solido come la società CogenInfra può portare importanti investimenti sul territorio in un settore come quello delle energie rinnovabili, che sarà in forte sviluppo nei prossimi anni ed intercettare importanti finanziamenti pubblici che saranno disponibili con le risorse del Recovery fund. Tcvvv nel territorio ha generato economia circolare con posti di lavoro nel settore della forestazione, e l'interesse del Comune nello sviluppo delle energie rinnovabili e l'aspettativa che gli investimenti previsti dalla nuova compagine societaria portino a una riduzione dei costi di teleriscaldamento per i cittadini di Tirano. Ringrazio il Cda e in particolare l'ad Walter Righini per la ventennale attività sul territorio che, iniziata con una certa utopia, dimostra oggi di aver intercettato con due decenni di anticipo quello che saranno le politiche energetiche negli anni futuri».

La decisione del Comune di Sondalo di entrare a fare parte di Tcvvv fu presa dall'amministrazione comunale guidata dal compianto sindaco, Valente Togni. Ne sono seguiti alti e bassi, momenti travagliati. È una situazione più serena quella che vive l'attuale primo cittadino Ilaria Peraldini: «L'assetto azionario credo sia cambiato per via della grande volatilità che c'è sul mercato nell'attuale momento storico. L'auspicio è che i nuovi azionisti di maggioranza, che hanno acquistato il 71% delle azioni di Tcvvv, possano gestire in un'ottica di sempre maggiore sostenibilità e ottimizzare gli impianti presenti sul territorio». Anche il Comune di Valfurva fa parte di Tcvvv: «Per noi il cambio del socio di maggioranza non cambia nulla - afferma il sindaco, Angelo Cacciotto -. Andranno completati alcune opere di allacciamento a Santa Caterina che erano già previste».

P.Ghi.

